

## LITURGIA

Domenica 5/4	ore	Def. Fam. Furco - La Piana
	ore	Def. Fam. Telloli - Dell'Acqua + Vittoria - Michele
	ore	Cosimo
Lunedì 6/4	ore	Raffaele
	ore	Tiziano - Aldo
Martedì 7/4	ore	Natale - Albina - Angelina
	ore	Bisogni Istituto e Case di formazione
Mercoledì 8/4	ore	Bianchi Sergio
	ore	Carlo - Cristina
Giovedì 9/4	ore 21.00	Ad mentem offerentis
Venerdì 10/4	ore 15:00	Azione liturgica "in morte Domini"
	ore 21:00	via Crucis
Sabato 11/4	ore 21:00	Ad mentem offerentis
Domenica 12/4	ore 10.00	Cattaneo Silvio - Favini Rosa
		Cartolano Palmira
		+ Domenico - Addolorata - Francesco - Catello
		Peotta Rino - Maria

**Gli orari segnati sono quelli che riguardano la diretta live sulla pagina Facebook dell'Oratorio. Non è necessario essere iscritti a Facebook, basta andare sul Sito Parrocchiale e cliccare sul link predisposto. Siamo riusciti a predisporre un audio performante.**

La Messa feriale sarà celebrata alle 9.05 a porte chiuse. Suoneremo la campana così che ci possiamo unire tutti in preghiera.

### Confessioni:

- ogni sabato  
dalle 9.30 alle 11.30 don Michele  
dalle 14.45 alle 17.15 don Natalino

- il primo venerdì del mese  
dalle 6.30 alle 7.30 e dalle 8.00 alle 9.00

i preti si rendono sempre disponibili a richiesta

don NATALINO: [donnatalino@parrocchiadirovellasca.it](mailto:donnatalino@parrocchiadirovellasca.it) tel. 0296342501

# Comunità Parrocchiale di Rovellasca

## LA NOSTRA SETTIMANA

DOMENICA DELLE PALME

5 APRILE 2020

### La consegna di sè

«*Quanto volete darmi perché io ve lo consegna*». Sono le prime parole che leggiamo nel Passio quest'anno. Il primo a cui è data la parola è Giuda. Nella logica del mondo, secondo il metro di misura prettamente umano, è lui il protagonista di tutto il dramma che si delinea negli ultimi giorni di vita di Gesù. L'uomo sembra essere l'unico responsabile della vicenda umana, capace di fare il bello e il cattivo tempo... ma non è così!

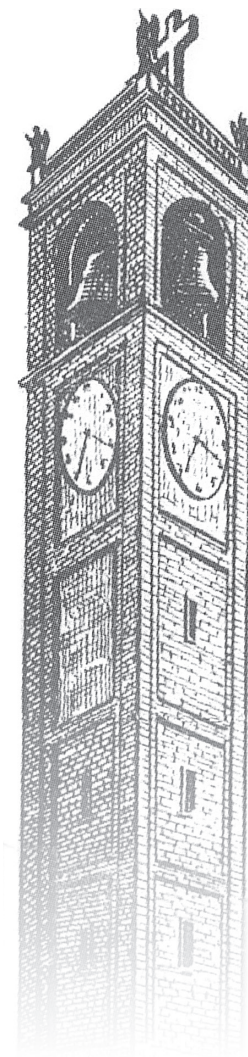
«*Prendete, mangiate: questo è il mio corpo*». Sono le parole di Gesù, quasi una risposta che fa da contraltare alla protervia di Giuda. Povero illuso, l'uomo, che crede di dominare la scena quando è un Altro il vero artefice di tutto. Gesù non deve essere consegnato: è lui stesso che si consegna, si dona... I capi del popolo vogliono comprarsi Gesù, ma è Lui che si mette nelle loro mani...

Sembra di vedere pari pari la trama del peccato d'origine: il frutto della vita non va preso, afferrato, rubato secondo l'invito del maligno... il frutto della vita è già donato, è già in possesso dell'uomo! Dio l'ha posto in mezzo al giardino, senza alcun divieto... Inguaribile assetato di gloria, l'uomo vive la vita cercando di appropriarsi di ciò che già gli appartiene, perdendo la pace...

«*Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte*». L'uomo decide di far fuori l'autore della vita e alla fine si trova a strappargli di dosso tutto quello che lo copre... Senza Gesù l'uomo è nudo, è scoperto, orfano di Padre... Ma anche qui, è Gesù che decide di rivestire l'Adamo rimasto nudo dopo il peccato: «*pur essendo nella condizione divina, spoglio se stesso*».

Dio non smette di raggiungerci nei nostri tradimenti, nelle nostre rapine... vuole solo che noi abbiamo la VITA!

don Natalino



[www.parrocchiadirovellasca.it](http://www.parrocchiadirovellasca.it)

<b>Domenica</b> <b>5</b>	9.45 c/o Chiesa S. Marta: Benedizione degli Ulivi e processione in Chiesa. Segue per gruppi Betlemme e Nazareth celebrazione in Oratorio
<b>Lunedì</b> <b>6</b>	19.45 c/o p.zza mercato: partenza per Via Crucis con il Vescovo (da V sup.) 20.45 c/o Rovellasca: CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA (8 preti)
<b>Martedì</b> <b>7</b>	20.45 c/o Caslino: Celebrazione penitenziale comunitaria (8 preti)
<b>Mercoledì</b> <b>8</b>	20.45 c/o Lomazzo S. Vito: Celebrazione penitenziale comunitaria (8 preti)
<b>Giovedì</b> <b>9</b>	17.00 c/o Chiesa parr: Prove per chierichetti e ministranti 21.00 c/o Chiesa parr: Santa Messa «in coena Domini» 22.00 c/o Chiesa parr: Adorazione Eucaristica per tutta notte (foglio presenze)
<b>Venerdì</b> <b>10</b>	11.00 c/o Chiesa parr: Prove per chierichetti e ministranti 15.00 c/o Chiesa Parr: Azione Liturgica «in morte Domini» 21.00 c/o Chiesa Parr: Via Crucis
<b>Sabato</b> <b>11</b>	17.00 c/o Chiesa parr: Prove per chierichetti e ministranti 21.00 c/o Chiesa Parr: SOLENNE VEGLIA PASQUALE
<b>Domenica</b> <b>12</b>	8.00 - 10.00 - 18.00 c/o Chiesa parr: S. Messe «in resurrectione Domini»

### Progetto Diurno per Anziani

Totale: 130.890 euro

Per contribuire, in fondo alla Chiesa, trovate gli IBAN bancari e i Conto Correnti Postali già compilati

### Caritas

In fondo alla Chiesa trovate un cesto per la raccolta di farmaci integri e non scaduti.

Potrebbe essere una forma di condivisione in questo tempo quaresimale.

Una preghiera per **Enrico** che la settimana scorsa è tornato alla casa del Padre. Un abbraccio della Comunità alla sua famiglia.

## UNA DOMANDA PER NOI

“Cosa ci insegna (cosa mi insegna) questa esperienza dolorosa?”.

È con questa domanda che il vescovo Oscar Cantoni ha concluso la celebrazione della S. messa nella quinta domenica di Quaresima nel Duomo di Como.

Una domanda, ha spiegato il Vescovo, già condivisa in settimana “con tutti i sacerdoti” e ora estesa a tutte le famiglie perché possa diventare elemento di confronto personale e comunitario.

“Il Coronavirus può essere interpretato – ha spiegato il vescovo nell’omelia – come un forte appello alla conversione: dei nostri progetti, delle nostre abitudini, delle priorità delle nostre scelte, dell’uso del nostro tempo, dei nostri beni, della qualità delle nostre relazioni, della non protezione della nostra casa comune, il creato, incuranti come siamo stati di fronte alle guerre e del grido inascoltato dei poveri”.

Pur consapevoli di come “anche la nostra fede, dobbiamo ammetterlo con umiltà, è messa alla prova da questi duri eventi”, non manchi dunque, sull’esempio di Papa Francesco, la capacità di farci interrogare da questi eventi.

“È consolante allora per noi – ha proseguito – la certezza della vicinanza, ricca di compassione, di Gesù crocifisso e risorto al nostro dolore di questi giorni, soprattutto con quelle persone che non hanno nemmeno potuto abbracciare i loro cari nell’ora della loro morte e quindi con quanti sono deceduti, in amara solitudine”.



Buona Pasqua di Risurrezione